

DIRETTORE GENERALE
Responsabile Organismo Intermedio
PON Metro

DISPOSIZIONE
N. 1 DEL 13/02/2018

Oggetto: | *Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 14 – 20 (PON METRO).
Approvazione del Modello Organizzativo e di Funzionamento – vers. 3.0.*

Il Direttore Generale, responsabile dell'Organismo Intermedio PON Metro

Premesso

che con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" (PON METRO);

che in coerenza con quanto stabilito dall'art. 7.4 del Reg. UE 1301/2013 ed incorporato nella declinazione strategica dell'Agenda urbana nazionale dell'AP, il Programma individua il Sindaco del Comune capoluogo come Autorità urbana (AU) e Organismo intermedio (OI), perché in grado di ottemperare alle normative di sana e buona gestione finanziaria, con comprovata esperienza e competenza amministrativa nel governo del territorio e nella gestione di investimenti pubblici;

che con deliberazione n° 401 del 19 maggio 2016 la Giunta Comunale ha preso atto, tra l'altro, del documento "Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città di Napoli", dello schema di Convenzione-Atto di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione all'Organismo intermedio – Autorità Urbana e delle comunicazioni relative alle risorse finanziarie in capo all'Autorità Urbana del Comune di Napoli che ammontano ad Euro 86.230.000,17, al netto della riserva di premialità;

che con la medesima delibera è stata individuata la Direzione Generale quale Organismo Intermedio PON METRO ed il Direttore Generale pro tempore quale Responsabile, demandando allo stesso l'adozione di tutti i provvedimenti utili e le attività necessarie per assicurare la funzione di Organismo Intermedio;

che l'Organismo intermedio deve assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, individuando i singoli centri di responsabilità amministrativa nel rispetto delle norme e delle disposizioni previste per il PON Metro;

che al fine di assicurare una organizzazione delle strutture coinvolte pienamente rispondente ai requisiti richiesti dalle disposizioni comunitarie, coerente con la necessità di garantire la massima efficacia alle azioni finanziate ed il rispetto delle scadenze temporali di attuazione del Programma, con propria disposizione n° 16 del 27 maggio 2016 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), definendo il modello organizzativo dell'Organismo Intermedio ed individuando l'U.O.A. PON Metro, istituita con Ordine di Servizio del Direttore Generale n.9 del 05 settembre 2014, quale Struttura di gestione dell'Organismo Intermedio Comune di Napoli;

che la scadenza dell'U.O.A. PON Metro, inizialmente prevista al 31 luglio 2016, è stata prorogata al 31 dicembre 2016 con Ordine di Servizio n.11 del 06 luglio 2016;

che l'U.O.A. PON Metro, conformemente a quanto previsto nel citato Ordine di Servizio n.11 del 6 luglio 2016, ha cessato le sue attività in data 31 dicembre 2016;

che con nota PG/2016/1036858 il dirigente della cessata U.O.A. PON Metro ha trasmesso la relazione finale sulle attività espletate, quale passaggio di consegne al nuovo incaricato, così come previsto al paragrafo 3.1.2 del MOF vers.1.0, denominato "*Procedure per la gestione dei cambi di personale (ad esempio per il passaggio di consegne) e la gestione dei posti vacanti: procedura di sostituzione in caso di assenza prolungata del personale, garantendo un'adeguata separazione delle funzioni*";

che con Ordine di Servizio n. 1 del 7 febbraio 2017 il Direttore Generale, responsabile dell'O.I., ha istituito l'U.O.A. "Attuazione delle Politiche di Coesione", che tra le funzioni attribuite annovera *"Supporto all'Autorità Urbana nella gestione del PON Metro; coordinamento delle attività dei Servizi competenti per materia nelle varie fasi di attuazione del PON Metro; gestione e coordinamento delle attività di assistenza tecnica e specialistica alla realizzazione di programmi, piani e progetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di coesione"*;

che con pec del 09 febbraio 2017 l'O.I. ha provveduto a trasmettere all'AdG l'atto formale di istituzione dell'U.O.A. "Attuazione delle politiche di coesione", che assolve le funzioni di Struttura di Gestione del PON Metro;

che in data 1 giugno 2016 è stato sottoscritto l'Atto di Delega disciplinante i rapporti giuridici tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON e il Comune di Napoli in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi di sviluppo urbano sostenibile, nell'ambito degli Assi e degli Obiettivi specifici del Programma;

che, conferita la delega, l'AdG, in quanto responsabile dell'attuazione del Programma Operativo, assicura la supervisione e il controllo della corretta attuazione delle funzioni delegate e la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate;

che con nota prot. 8398 del 10 ottobre 2016 l'AdG del PON Metro ha invitato le Autorità Urbane ad accertare la rispondenza dei rispettivi modelli organizzativi e di funzionamento rispetto alla check-list dell'AdA utilizzata per i test iniziali sugli OI, al fine di individuare eventuali aree di criticità ed eventualmente intervenire;

che con Determina del Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 283/2016 del 22 dicembre 2016 è stata formalmente designata l'Autorità di Gestione (AdG) del PON Metro, in conformità a quanto previsto dall'art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

Considerato

che l'art. 125 (4) (c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 pone in capo alle AdG e quindi anche agli Organismi Intermedi, l'obbligo di istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;

che la check-list dell'AdA, utilizzata per i test iniziali sugli OI, prevede che i sistemi di gestione e di controllo devono consentire di prevenire, rilevare e correggere le irregolarità, comprese le frodi, e di recuperare gli importi indebitamente versati;

Considerato, altresì,

che in conformità a quanto previsto dall'art. 72, lett. 8) del Regolamento (UE) 1303/2013, dall'art.25 del Regolamento (UE) 480/2014 e dal SiGeCo dell'Autorità di Gestione, tutti i processi gestionali e di controllo di un'operazione devono essere adeguatamente riportati e descritti in apposite "piste di controllo";

che le "piste di controllo" rappresentano uno strumento a supporto dell'analisi, della verifica e della

valutazione dei processi di attuazione delle operazioni, nonché della corretta tenuta della relativa documentazione da Parte di tutte strutture dell'ente coinvolte nel Programma,

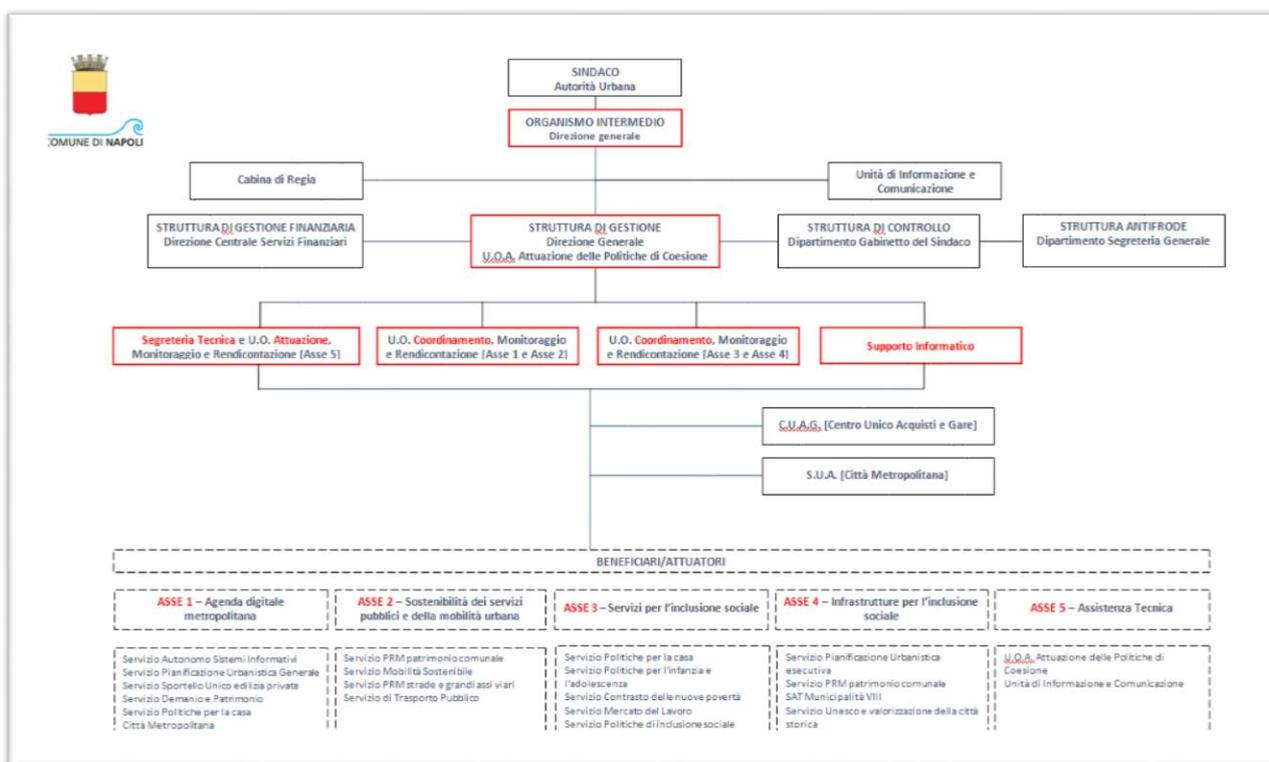
che con nota 8081 del 28 Settembre 2017, acquisita a protocollo dell'ente con PG/2017/737702 del 29 settembre 2017, l'AdG ha raccomandato gli OI di procedere alla loro implementazione a partire da quelle relative alle operazioni in corso di attuazione o in fase di avvio;

Rilevato

che allo scopo di consentire di prevenire, rilevare e correggere le irregolarità, comprese le frodi, e di recuperare gli importi indebitamente versati è necessario istituire, all'interno dell'Organigramma dell'OI Napoli, una struttura Antifrode, funzionalmente indipendente dalle altre strutture di Line, i cui membri dispongono di conoscenza e di un'esperienza appropriate in materia di rischi di frode, di definizione ed esecuzione efficace dei controlli e di valutazione dei rischi, la cui funzione è rappresentata dalla predisposizione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;

che sono state apportate modifiche e integrazioni al MOF versione 2.0, anche al fine migliorare l'attuazione delle funzioni delegate dall'AdG;

che occorre definire il nuovo assetto organizzativo costituito da sei centri di responsabilità (2 di Staff e 4 di Line), per l'esercizio delle funzioni definite dal MOF versione 3.0, e che, pertanto, il modello organizzativo dell'Organismo Intermedio Comune di Napoli risulta essere il seguente:



che nel Modello Organizzativo e di Funzionamento occorre indicare i soggetti responsabili e i referenti delle funzioni e delle attività previste dal Programma, di seguito indicati:

- Il Responsabile dell'Unità di Informazione, Comunicazione e Rapporti con il Partenariato;

- Il Responsabile della Struttura di Gestione;
- Il Responsabile della Struttura di Gestione Finanziaria;
- Il Responsabile della Struttura di Controllo;
- Il Responsabile della Struttura AntiFrode;
- Il Referente per l'attuazione del Programma;
- Il Referente per il SIGECO;
- Il Referente della valutazione;
- Il Referente anti-frode;
- Il Referente per il sistema informativo;
- Il Referente della comunicazione;
- Il Referente ambientale;
- Il Referente per la disciplina sugli aiuti di Stato e gli appalti pubblici;

che l'OI Napoli ha ritenuto opportuno individuare, per ogni asse, i Responsabili Interni di Operazione (*RIO*);

che, per l'esercizio delle sue funzioni, la Struttura di Controllo, come descritto nella Procedura di Controllo (*cf. Allegato 27 al M.O.F. v.2.0*) l'OI Comune di Napoli si deve avvalere di *format controlli* e di check list per le verifiche amministrative;

che, l'OI Napoli intende recepire integralmente, dal Manuale delle procedure AdG, allegato 16 **"Check-list per le verifiche amministrative"**, a supporto dei soggetti preposti al Controllo;

Ritenuto

Che, per garantire la corretta attuazione delle funzioni delegate dall'AdG e recepire le integrazioni indicate in premessa, è necessario approvare l'allegato Modello Organizzativo e di Funzionamento versione 3.0, integrato con l'istituzione della Struttura Antifrode, unitamente ai suoi nuovi allegati:

- "Format dei controlli" (*cf. Allegato 32*) che si articolano in:
 - 32.1 Comunicazione attivazione controlli
 - 32.2 Rapp. contr. provvisorio vs.01
 - 32.3 Rapp. contr. definitivo vs.01
 - 32.4 Format Verbale controllo in loco
 - 32.5 Time sheet dichiarazione
 - 32.6 Format time sheet.
- Piste di Controllo adottate dall'OI (*cf. Allegato 33*);

che, è ritenuto opportuno recepire integralmente, dal Manuale delle procedure AdG, l'allegato 16 **"Check-list per le verifiche amministrative"**, a supporto dei soggetti preposti al Controllo;

che è necessario, inoltre, nominare/confermare i soggetti responsabili, nonché i referenti delle funzioni e delle attività previste dal Programma, che, in relazione alla professionalità ed alle competenze possedute, possono essere così individuati:

- Responsabile dell'Unità di Informazione, Comunicazione e Rapporti con il Partenariato il **dott. Domenico Annunziata** (Referente della comunicazione);

- Responsabile della Struttura di Gestione il **dott. Sergio Avolio** (Referente per l'attuazione del Programma e Referente per il Si.Ge.Co);
- Responsabile della Struttura di Gestione Finanziaria la **dott.ssa Paola Sabadin**;
- Responsabile della Struttura di Controllo la **Dott.ssa Lucia Di Micco**;
- Responsabile della Struttura anti-frode il **Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnone**;
- Referente della valutazione il **Dott. Bartolo Cassaglia**;
- Referente anti-frode il **Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnone**;
- Referente per il sistema informativo l'**ing. Palmira Iuliano**;
- Referente ambientale l'**arch. Maria Iaccarino**;
- Referente per la disciplina sugli aiuti di Stato e gli appalti pubblici la **dott.ssa Mariagrazia Cesaria**;

che è necessario confermare, per ogni asse, i Responsabili Interni di Operazione (*RIO*), così come di seguito indicati:

- Asse 1 e 2 dott. Bartolo Cassaglia;
- Asse 3 e 4 dott.ssa Giovanna Cozzolino;
- Asse 5 dott.ssa Giovanna Cozzolino;

Tenuto conto

che l'adozione del presente atto avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 7/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2 lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013;

che ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R.62/2013 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tantomeno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli artt.7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 426/2003 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Napoli;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il Programma operativo nazionale plurifondo Città metropolitane 2014-2020;
- la disposizione del Direttore Generale n° 16 del 27 maggio 2016 di approvazione del SI.GE.CO;
- l'Atto di Delega disciplinante i rapporti giuridici tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON e il Comune di Napoli in qualità di Organismo Intermedio;
- il Manuale delle Procedure (MOP) di attuazione del Programma adottate dall'AdG e i relativi allegati;

tutto ciò premesso e considerato, nell'esercizio delle funzioni di Direttore

Generale responsabile dell'Organismo Intermedio, conferite con delibera di G.C.
n° 401 del 19 maggio 2016,

DISPONE

- 1) **Approvare** l'allegato Modello Organizzativo e di Funzionamento versione 3.0, integrato con l'istituzione della Struttura Antifrode, per garantire la corretta attuazione delle funzioni delegate dall'AdG e recepire le integrazioni indicate in premessa, unitamente ai suoi nuovi allegati:
 - "Format dei controlli" (*cf. Allegato 32*) che si articolano in:
 - 32.1 Comunicazione attivazione controlli
 - 32.2 Rapp. contr. provvisorio vs.01
 - 32.3 Rapp. contr. definitivo vs.01
 - 32.4 Format Verbale controllo in loco
 - 32.5 Time sheet dichiarazione
 - 32.6 Format time sheet.
 - Piste di Controllo adottate dall'OI (*cf. Allegato 33*);
- 2) **Recepire** integralmente, dal Manuale delle procedure AdG, l'allegato 16 "Check-list per le verifiche amministrative", a supporto dei soggetti preposti al Controllo;
- 3) **Confermare** i seguenti soggetti responsabili e referenti delle funzioni e delle attività previste dal Programma:
 - Responsabile dell'Unità di Informazione, Comunicazione e Rapporti con il Partenariato il **Dott. Domenico Annunziata** (Referente della comunicazione);
 - Responsabile della Struttura di Gestione il **dott. Sergio Avolio** (Referente per l'attuazione del Programma e Referente per il Si.Ge.Co);
 - Responsabile della Struttura di Gestione Finanziaria la **dott.ssa Paola Sabadin**;
 - Responsabile della Struttura di Controllo la **dott.ssa Lucia Di Micco**;
 - Referente della valutazione il **dott. Bartolo Cassaglia**;
 - Referente anti-frode il Segretario Generale **dott.ssa Patrizia Magnone**;
 - Referente per il sistema informativo l'**ing. Palmira Iuliano**;
 - Referente ambientale l'**arch. Maria Iaccarino**;
 - Referente per la disciplina sugli aiuti di Stato e gli appalti pubblici la **dott.ssa Mariagrazia Cesaria**;
- 4) **Nominare**:
 - Responsabile della Struttura Antifrode il **Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni**
 - Referente anti-frode il **Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni**;
- 5) **Confermare** i Responsabili Interni di Operazione (RIO), così come di seguito indicati:
 - Asse 1 e 2 dott. Bartolo Cassaglia;

- Asse 3 e 4 dott.ssa Giovanna Cozzolino;
- Asse 5 dott.ssa Giovanna Cozzolino;

La presente disposizione viene trasmessa per opportuna conoscenza al Sindaco, agli Assessori, all'U.O.A. "Attuazione delle Politiche di Coesione" ed a tutti i servizi dell'Ente, per il tramite dei relativi responsabili apicali.

Sottoscritta digitalmente da
Il Direttore Generale
Responsabile Organismo Intermedio
Dott. Attilio Auricchio

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.